



LA FIACCOLA



Cureglia



CONTENUTI

Editoriale

Lia Cereghetti e Tania Marioni

Dal comune

Il preventivo 2025

L'incontro

A tu per tu con la Sindaca

Dal comune

La nuova centrale termica

Curiosità

La leggenda "Le orecchie dell'asino"

EDITORIALE

Care concittadine, cari concittadini,

innanzitutto desideriamo informare la popolazione che, a causa di un errore di distribuzione indipendente dalla nostra volontà, il primo numero del periodico informativo “La Fiaccola” non è stato recapitato in tutte le bucalettere. Invitiamo pertanto chi non lo avesse ricevuto a consultarlo sul nostro sito web www.plr-cureglia.ch.

Inoltre, alla luce dei recenti avvenimenti, riteniamo doveroso fare chiarezza su alcune questioni che hanno coinvolto il nostro Comune. Il nostro partito vuole informare con trasparenza la cittadinanza, affinché il dibattito pubblico possa svilupparsi su basi solide e documentate.

In primo luogo, il preventivo 2025: come noto, la maggioranza del Consiglio comunale lo ha bocciato, ponendo il Comune in gestione provvisoria. Un tema cruciale che merita attenzione e approfondimento.

Un altro nodo centrale riguarda la nostra Sindaca, Tessa Gambazzi Pagnamenta. Le denunce penali nei suoi confronti sono state giudicate del tutto infondate (come riportato anche dal Corriere del Ticino del 16 gennaio 2025). A tal proposito, la rubrica L'incontro ospiterà un'intervista alla Sindaca, offrendo uno spazio di confronto diretto sulle tematiche più rilevanti. Parleremo poi della centrale termica, l'investimento più significativo della scorsa legislatura. Un progetto strategico per la sostenibilità e l'efficienza energetica del nostro Comune, che tuttavia è stato ritardato di ben un anno a causa di un'opposizione. Vogliamo aggiornare la popolazione sugli sviluppi di questa vicenda.

Non mancherà uno spazio dedicato alle curiosità: nella nostra rubrica riporteremo la “leggenda” dell'asino, legata anche al carnevale di Cureglia.

Infine, siamo soddisfatti di apprendere che la Commissione municipale Cultura è stata finalmente costituita. Come riportato da La Regione (19 dicembre 2024), il Municipio stesso ha ammesso di essersi «purtroppo dimenticato» di istituire le Commissioni all'inizio della legislatura, lasciando in una condizione di incertezza proprio quella Cultura, che ha comunque continuato a operare con impegno.

Per il nostro partito, la promozione culturale è una priorità. Sostenere la cultura locale significa valorizzare il nostro patrimonio, promuovere eventi e iniziative che arricchiscono la comunità e rafforzano il senso di appartenenza. La cultura non è solo intrattenimento, ma un motore di sviluppo sociale ed economico. La Commissione Cultura, da anni attiva e promotrice di iniziative di ampio respiro, merita stabilità e continuità affinché possa continuare a dare lustro al nostro Comune.

In conclusione, dal canto nostro, continueremo a lavorare con determinazione per il bene della comunità, con spirito di dialogo e visione per il futuro.

Buona lettura,

Lia Coreghetti e Tania Marioni

Copresidenti PLR Cureglia

PREVENTIVO 2025

Nel mese di dicembre 2024, il Consiglio comunale di Cureglia ha respinto il Preventivo 2025 presentato dal Municipio. Sebbene il nostro gruppo si fosse espresso a favore dell'approvazione, l'alleanza tra il Centro e il gruppo UDC-Lega-Indipendenti ha determinato l'esito negativo della votazione.

Il preventivo prevedeva un disavanzo di circa mezzo milione di franchi e contemplava un incremento del moltiplicatore d'imposta dal 65% al 75%. La bocciatura ha comportato l'entrata in vigore del regime di gestione provvisoria, limitando le spese comunali non previste dalle legge a quelle di assoluta urgenza e sospendendo qualsiasi nuovo investimento fino all'approvazione di nuovo preventivo.

La decisione di respingere il preventivo appare come una scelta dettata da considerazioni prettamente politiche, priva di un'effettiva utilità pratica, che espone il Comune a difficoltà gestionali a causa delle restrizioni imposte dalla gestione provvisoria.

Un preventivo solido, ma con margini di miglioramento

Pur consapevoli che nessun preventivo potesse essere perfetto, abbiamo ritenuto che la proposta presentata dal Municipio rappresentasse una base finanziaria credibile, frutto di un processo pianificatorio attento alla sostenibilità economica del Comune, a fronte di un moltiplicatore aritmetico che si attesta attualmente all'83%. Eventuali correttivi, certamente possibili, avrebbero dovuto essere affrontati attraverso un dialogo con l'Esecutivo per trovare dei punti d'incontro, senza ricorrere a un rigetto privo di soluzioni alternative.

Le cause dell'aumento della spesa

Le critiche sollevate dalla maggioranza della Commissione della gestione si sono concentrate sulla crescita della spesa pubblica che, tuttavia, è dovuta in gran parte a maggiori oneri imposti da autorità superiori.

Alla luce dei dati, abbiamo ritenuto eccessivi i toni del rapporto di maggioranza, che sembrava attribuire al Municipio una responsabilità esclusiva nell'aumento della spesa, senza considerare i vincoli normativi e le dinamiche esterne che hanno inciso sulla gestione finanziaria comunale. Si ricorda che Cureglia dispone di un debito pro capite inferiore alla media cantonale e un capitale proprio di CHF 4.367 milioni (31.12.2023). Una situazione finanziaria più solida rispetto a quella della maggior parte degli enti locali a noi vicini, che avrebbe dovuto indurre la maggioranza della Commissione ad un approccio più ponderato e costruttivo.

Collaborazione anziché contrapposizione

La minoranza PLR della Commissione della gestione ha contestato l'approccio della maggioranza (Il Centro e gruppo UDC-Lega-Indipendenti), che ha proposto di respingere il preventivo senza presentare alcun emendamento,

né proposte alternative. Una simile decisione ha effetti negativi per il Comune, impedendo investimenti essenziali e complicando il dialogo istituzionale tra le parti. La nostra posizione si è basata su un principio di collaborazione e responsabilità: abbiamo creduto che fosse più utile lavorare insieme all'Esecutivo per trovare soluzioni piuttosto che ostacolare l'operato del Municipio con una bocciatura fine a sé stessa.

A domanda della Commissione, il Municipio ha inoltre chiarito che non sarebbe stato evidente trovare ulteriori misure di risparmio e che, anche se fossero state adottate, non avrebbero avuto effetti immediati. Tale chiarimento è stato determinante per la nostra posizione, ritenuto che opporsi al preventivo non avrebbe inciso minimamente sul problema della spesa sollevato dalla maggioranza della Commissione.

Per questi motivi, abbiamo proposto che il Municipio presentasse, con il consuntivo 2024, un piano dettagliato di revisione della spesa e delle entrate, oltre a un aggiornamento del piano finanziario. Inoltre, abbiamo chiesto che la Commissione della gestione venisse coinvolta già nella fase di elaborazione del preventivo, per evitare (ulteriori) contrasti e garantire un confronto costruttivo.

Un voto di fiducia nell'interesse della comunità

Con questa scelta, abbiamo voluto dare fiducia all'Esecutivo, riconoscendone l'impegno nel trovare un equilibrio tra le esigenze della comunità e le risorse disponibili.

Abbiamo confermato il nostro impegno a monitorare l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune, collaborando con il Municipio per individuare ulteriori margini di ottimizzazione della spesa e delle entrate, con l'obiettivo di garantire servizi efficienti senza gravare eccessivamente sui cittadini.

Purtroppo l'alleanza il Centro UDC

- Lega - Indipendenti ha imposto la bocciatura del preventivo, mettendo il Comune in gestione provvisoria. Ciò significa che il Municipio può effettuare spese e incassare ricavi solo se previsti dalla legge, riservati i soli casi di assoluta urgenza. Non è di conseguenza stato possibile sostenere manifestazioni di interesse pubblico, né stipulare contratti che avrebbero procurato al Comune un indotto economico. Vi è inoltre un'immobilità a livello di investimenti e i contratti a termine non potranno essere rinnovati. La bocciatura del preventivo rappresenta un fatto grave e inedito non solo per Cureglia, ma per quasi tutti gli altri Comuni, che danneggia gli interessi collettivi e non può quindi essere banalizzato, oltre che rappresentare una misura del tutto sterile e priva di ogni intento costruttivo e collaborativo.

La risposta della Sezione degli Enti Locali (SEL)

La risposta della SEL verte su una richiesta di nuovo preventivo da effettuare al più presto, riconoscendo che la bocciatura sia da ricondurre a motivazioni di carattere politico e di forte critica nei confronti dell'Esecutivo. Ha tuttavia evidenziato che il Consiglio comunale ha in tal caso il diritto e il dovere di proporre degli emendamenti per correggere la proposta dell'esecutivo e non può semplicemente respingerla senza nemmeno provare a trovare delle soluzioni.

Riproporre un nuovo preventivo e con relativa riunione della Commissione della gestione e del Consiglio comunale straordinario rappresenta un'ulteriore spesa che poteva essere evitata.

Malgrado le esortazioni della SEL a procedere al più presto e più di un sollecito del nostro partito, al momento in cui andiamo in stampa siamo ancora in attesa del nuovo preventivo.

TESSA GAMBAZZI PAGNAMENTA: IL CUORE E LA TENACIA OLTRE L'OSTACOLO

La Sindaca si racconta a 360 gradi:

"Gli ultimi 4 anni sono stati tutto sommato positivi; sono diventata più forte e più resiliente"



Tessa Gambazzi Pagnamenta

Incontriamo Tessa Gambazzi Pagnamenta in Casa Rusca... perché ci troviamo qui?

Luca e io ci siamo sposati qui, pur non abitando ancora a Cureglia. Luca è di Comano, io di Lugano. Tutto però è iniziato qui. Era il 2003. All'epoca abitavamo a Savosa, poi nel 2006 abbiamo trovato casa a Cureglia. Dovevamo proprio venire qui; da allora anche la mia casa è diventata il posto del mio cuore.

Casa Rusca è legata anche alla carica di Sindaca, ruolo che ricopre dall'aprile 2021. È arrivata in un momento straordinario, segnato dal covid, dalla legislatura corta, poi c'è stata la rielezione, le denunce... Che bilancio stila di questi 4 anni?

Avevo già un'esperienza nel legislativo; sono entrata in Consiglio comunale nel 2008, sono stata 9 anni in commissione della gestione, di cui 5 come presidente. Il partito, nel 2020 mi ha chiesto di candidarmi al Municipio; mai avrei pensato di diventare Sindaca. È un ruolo che se si vuole fare bene, impegna tantissimo. In una realtà piccola come Cureglia il Municipale fa molte cose e il Sindaco in particolare, lavora parecchio.

Il bilancio, tutto sommato, è positivo, perché questi anni mi hanno cambiato come persona; sono diventata più

forte, più resiliente, mi sono creata una corazza molto spessa... io di natura non ero così, forse ero addirittura un po' naïve e idealista. I primi anni, confesso, ho sofferto; trovavo ingiustificati gli attacchi nei miei confronti. Io cercavo di fare il mio lavoro al meglio. Sbagliare si sbaglia, solo chi non fa nulla non sbaglia, ma da lì a dire che addirittura agissi nell'illegalità, è inaccettabile.

Parla di illegalità... tra ottobre e novembre 2024 la Procura ha emanato 3 decreti di non luogo a procedere per 3 denunce penali mosse nei suoi confronti (tra aprile e luglio dello stesso anno). Si è tolta un grosso peso quando ha aperto le lettere?

Guardi, io inizialmente non ne sapevo proprio nulla; la Procura non mi ha mai chiamato, non mi ha mai interpellato. Io l'ho saputo attraverso il mio avvocato, a cui ho chiesto di verificare se ci fossero denunce a mio carico, perché girava questa voce in Paese. Ma non abbiamo saputo niente fino a pochi giorni prima della decisione del Procuratore perché non siamo mai stati coinvolti nel procedimento. Comunque, sono sempre stata serena, sapevo di non aver commesso irregolarità e ritengo che si sia trattato di attacchi personali.

Una denuncia è per mancanza di accesso agli atti e le altre due, più pesanti, per falsità in documenti. Come si è arrivati a questo?

Denunciare un Sindaco per falsità in documenti è qualcosa di gravissimo. Peccato perché prima di denunciarmi, nessuno ha mai chiesto chiarimenti, né a me né alla Cancelleria. Sa, io correggo spesso i testi che escono dalla Cancelleria ed ho corretto anche il verbale del Consiglio comunale; si tratta sempre di modifiche minime (errori di battitura, sintassi,...). Quel "subito" che ho aggiunto nel verbale e che poi mi è stato contestato aveva lo scopo di rendere la frase più chiara. Come si può pensare che potesse essere un mio vantaggio o un mio interesse cambiare la frase in tal senso? I denunciati si sono attaccati al fatto che un verbale del Consiglio comunale è di competenza esclusiva del Segretario comunale, dato che è uno strumento dell'organo legislativo e non ha nulla a che fare con il Municipio; dal loro punto di vista il fatto che queste modifiche le abbia apportate io è una gravissima violazione. Per la Procura non c'era reato e ha liquidato la denuncia in poche righe. La Sezione degli Enti Locali (SEL) da parte sua ha dichiarato che è prassi nei Comuni che il Sindaco corregga il verbale del Consiglio comunale anche se tale compito è di competenza esclusiva del Segretario comunale; benché questa pratica non sia illegittima, la SEL ha però chiesto di interromperla a Cureglia viste le conseguenze.

Nelle elezioni di aprile 2024 è stata sfidata al ballottaggio ed ha vinto. Questo l'ha rafforzata sul piano personale?

Senza dubbio. Perché poi alla fine uno raccoglie quel che semina. Sono stata sfidata con la motivazione che Cureglia si meritava un Sindaco onesto. La popolazione però ha capito. Se uno mi conosce, sa che sarei incapace di fare ciò di cui sono stata accusata. E infatti non sono mai state riscontrate irregolarità.

Ma allora qual è la sua colpa?

Ritengo che sia di natura personale, forse anche quella di essere donna - è ancora difficile in politica - e di non piegarmi al volere di nessuno. Il mio ruolo, fin da subito è stato messo in discussione. I primi anni soprattutto, lo confesso, tornavo a casa piuttosto affranta; ma non volevo darla vinta a chi mi attaccava anche se questa non era una motivazione sufficiente per andare avanti. Devo però dire che mi appassiona ciò che faccio, voglio bene a Cureglia, vedo le potenzialità di questo Paese che già è bello di suo. Ogni Municipio ha dato il suo contributo per plasmare il volto di Cureglia, mi dispiace invece che, per il momento, parte di questo Esecutivo abbia portato tante liti e credo a una disaffezione da parte dei giovani nei confronti della politica. Questo è triste.

C'è un modo per invertire la rotta? Sì, sicuramente. Sempre.

Senta, nel bel mezzo di queste vicissitudini politiche, c'è stata anche una vicenda personale molto difficile, legata all'incidente di suo marito. Ne vuole parlare?

L'incidente è successo il 22 novembre del 2022. È stato un periodo difficilissimo perché non si sapeva se Luca sarebbe sopravvissuto o meno. Qualcuno forse in quel momento ha messo in dubbio la mia capacità di ricoprire il ruolo di Sindaca, ma non ho mancato una seduta di Municipio. È stata dura, lo è tuttora, ma Luca è sempre stato positivo. È tornato a casa il 30 novembre 2024, dopo 2 anni di ospedale. Adesso va meglio, ma inizialmente è stato molto difficile; Luca non è in grado di camminare, ma non sappiamo cosa ci riserverà il futuro, mai dire mai.

Che cosa le ha dato la forza di continuare? Anche a fare la Sindaca in un clima già non sereno?

La passione per questo lavoro. E mi ha anche aiutato a non pensare troppo a quello che mi stava succedendo a livello personale/famigliare. Malgrado abbia sofferto tanto le ingiustizie che ho subito, in un momento del genere sono anche riuscita a relativizzare, e a meglio stabilire le priorità.

Ha aiutato anche il buon rapporto con la popolazione. In seguito all'incidente di Luca, i vicini lasciavano del cibo sulla buca delle lettere, per me e per i ragazzi, perché io passavo il tempo al Civico in cure intense e tornavo a casa la sera. C'erano anche tanti bigliettini. Anche dopo la pubblicazione dell'articolo di giornale (del CdT del 16 gennaio 2025) ho ricevuto messaggi di incoraggiamento e di apprezzamento da tante persone (molte delle quali sconosciute e/o di altri Comuni).

Tutto questo mi ha riempito il cuore e mi ha aiutato ad andare avanti.

Qual è la cosa più bella di essere Sindaca?

Partecipare alla vita di paese, al Tavolo dei Sindaci della Collina Nord, andare alle riunioni degli Enti o i Tavoli di lavoro con altri Comuni, per gli scambi, le collaborazioni.

Prima diceva che il suo altro luogo del cuore è casa sua; chi c'è in quella casa?

Adesso siamo al completo. C'è mio marito Luca, i miei figli Matteo (20 anni) e Nicolò (18 anni). Matteo è a militare in questo momento e Nicolò finisce il liceo a giugno e poi partirà anche lui per il militare. Abbiamo anche 2 cani, un gatto e due cavalli.

Cosa le piace fare nel tempo libero?

Mi piace passeggiare nei boschi con i miei cani; è la mia ricarica. La mia medicina e la mia guarigione è stata ed è tuttora stare a contatto con la natura.

Con che spirito affronta ora le sedute di Municipio?

In modo positivo. Le sedute vanno bene; dopo non andiamo a bere qualcosa insieme, ma ci confrontiamo su tutti i temi in modo civile. Per me sono importanti la gentilezza e il rispetto nei confronti della persona con cui stai parlando. Siamo tutti lì per fare il meglio, e questi ingredienti sono davvero fondamentali.

LA VICENDA IN PILLOLE

- aprile 2008: Tessa Gambazzi Pagnamenta viene eletta in Consiglio comunale
- 18 aprile 2021: T. Gambazzi Pagnamenta viene eletta sindaca di Cureglia
- 14 aprile 2024: T. Gambazzi Pagnamenta viene rieletta come Sindaca ad interim di Cureglia
- 21 aprile 2024: T. Gambazzi Pagnamenta viene denunciata dal Municipale Michele Moor per falsità in documenti
- 29 aprile 2024: T. Gambazzi Pagnamenta viene denunciata dal Municipale Stefano Rezzonico per falsità in documenti
- 12 maggio 2024: La Sindaca uscente T. Gambazzi Pagnamenta vince il ballottaggio contro Michele Moor ed è eletta per un altro mandato come Sindaca di Cureglia
- 30 luglio 2024: T. Gambazzi Pagnamenta viene denunciata dal Municipale Stefano Rezzonico per una questione di accesso agli atti
- 3-21 ottobre e 14 novembre 2024: Il Procuratore Generale sostituto emana 3 non luogo a procedere nei confronti delle sopra citate denunce penali

CENTRALE TERMICA

L'attuale complesso scolastico, edificato negli anni '70, prevedeva quale fonte di riscaldamento una centrale alimentata ad olio combustibile. L'impianto è stato rinnovato nel 1999 passando al gas naturale e nel frattempo estendendo la rete di distribuzione ad altri stabili comunali (casa Rusca, magazzino comunale, scuola dell'infanzia, casa Saroli, mense della scuola).

A fine 2021, durante un controllo, sono stati rilevati alcuni problemi tecnici alla caldaia per cui si sarebbe dovuto intervenire alla sua sostituzione.

Al fine di evitare rischi dovuti al mal funzionamento ed in considerazione del pericolo di incendio, il Municipio ha deciso di bloccare l'utilizzo della caldaia e di installare un sistema provvisorio a pellet. L'impianto, costituito da due containers è posizionato tra la scuola dell'infanzia e quella elementare.

Allo stesso tempo, il Municipio si è attivato per cercare una soluzione definitiva e, con l'ausilio di specialisti del ramo ha valutato diverse soluzioni tenendo in considerazione anche il cambiamento delle normative che impongono e promuovono le energie rinnovabili.

Le analisi e le valutazioni che hanno portato il Municipio alla presentazione del MM 14/2023 hanno tenuto in considerazione una serie di elementi fondamentali tra cui:

- ubicazione della nuova centrale;
- tipo di centrale termica nel rispetto della legislazione;
- eventuale ampliamento dei fruitori (Chiesa, casa parrocchiale, casa Rezzonico-Balmelli);
- dimensioni della centrale;
- aspetti operativi e costi.

La soluzione proposta dal Municipio prevede la costruzione interrata della nuova centrale a fianco del sistema di distribuzione attuale, nello spazio ad est tra due aule della scuola elementare. Il funzionamento sarà a pellet o eventualmente con il "cippatino".

Vista la complessità dell'impianto il Municipio ha valutato e poi considerato la collaborazione con una società esterna. Queste valutazioni effettuate con AIL hanno portato ad una proposta

che prevede l'investimento per la parte primaria dell'impianto da parte di AIL (produzione di calore).

Negli accordi sono comprese la manutenzione e la sorveglianza (7/24).

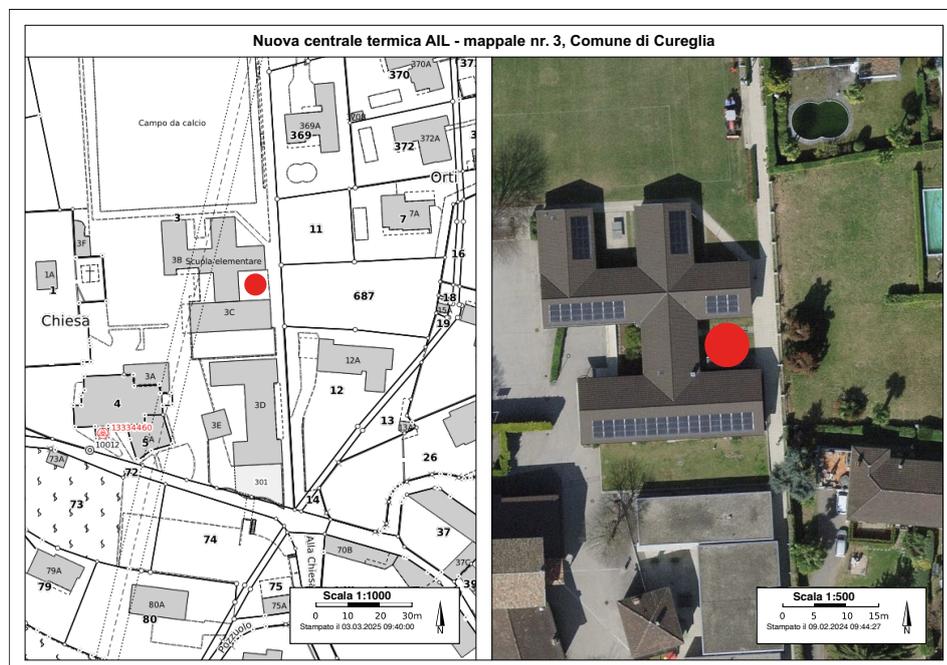
La distribuzione resterà sempre a carico del comune.

Dovendo metter mano al piano interrato sotto alla scuola, attualmente occupato dagli spogliatoi del campo sportivo, il Municipio ha deciso di mettere a norma anche questi ultimi, prevedendo il completo rinnovamento. In accordo con l'Ufficio inclusione andicap si è rinunciato all'integrazione di un ascensore per disabili che avrebbe occupato spazio agli spogliatoi. La soluzione proposta in sostituzione è l'utilizzo, dopo adeguamento, delle infrastrutture presenti presso la buvette. Ma tutto questo ha un costo. Il progetto sviluppato comprende tre investimenti particolari:

- costruzione di una centrale termica, a carico delle AIL: CHF 1'314'553.22
- risanamento del circuito secondario (sottocentrale): CHF 334'409.85
- risanamento e messa a norma degli spogliatoi: CHF 890'066.77.

Il comune dovrà quindi prevedere spese annuali legate al riscaldamento degli stabili allacciati (ammortamento, interessi bancari, fornitura pellet e manutenzione ad AIL) per ca. 250'000 CHF. Il primo anno bisogna inoltre sostenere la spesa di allacciamento al sistema AIL per ca. 76'000 CHF.

La tempistica di realizzazione di questi interventi prevedeva l'inizio dei lavori durante l'estate 2024, ma l'opposizione inoltrata e mai ritirata da parte di un cittadino hanno fatto slittare di un anno il tutto e quindi l'inizio lavori è previsto alla fine dell'anno scolastico.



a cura di Valdo Monti

LE ORECCHIE DELL'ASINO

Testo originale di Giuseppe Curti, liberale radicale, Cureglia (1811-1895), pedagogo, primo maestro di una scuola pestalozziana, Senatore agli Stati dal 1844 al 1851 e padre di Curzio Curti, Cureglia (1847-1913), consigliere di Stato nel 1893 e giudice dal 1901.

“Il vecchio cimitero di Cureglia sovrastava di poco al sagrato ed era cinto da un muricciuolo mezzo diroccato che toccava ad una siepe alta di nocciuoli, d'ontani e di bossi fiancheggiante la strada che discende nella valle. Un angolo di quel muricciuolo guardava in fronte a chi dalla valle ascendesse per recarsi al paese. Dal sagrato si accedeva al cimitero per un rozzo cancello di legno, il quale era quasi sempre aperto o sgangherato. Lungo il muro crescevano libere ed alte ogni sorta d'erbe, le malve e le ortiche; dalle inferriate di uno stanzino, ossario, cadente, invocavano pietà i teschi filosofanti e gli stinchi giallognoli dei bisavi.

Mezzanotte era suonata all'orologio della torretta Saroli, e da Vezia la campana del palazzo Morosini aveva ripetuto quei rintocchi; i quali, portati dal vento, erano arrivati come un ripetuto lamento sino al ponte del Gaggio. Traversa questo la valle giù in fondo fra alti alberi di castani e di platani, la cui ombra, quanto è grata al viandante nei giorni caldi d'estate, altrettanto riesca tetra ed impenetrabile nelle notti senza luna, si da rendere malsicuro il passo a chi non è pratico della via.

In quel momento un uomo passava su quel ponte. Era il ciabattino di Cureglia. Egli camminava colla testa bassa, come un uomo che avesse gravi pensieri pel capo, accelerando il passo quanto lo permettevano le sue gambe curve ed i suoi piedi volti in dentro.

Arrivato al risvolto di fronte all'angolo sporgente del cimitero, alzò la testa guardando innanzi come per cercare un barlume là dove la strada sorte dal bosco che riveste il pendio della valle. Andrea, il ciabattino, si fermò. Col dorso della mano si frugò gli occhi, riguardò, indi sentissi tremare le gambe, una stretta al cuore, un sudor freddo passargli su la fronte. Due mani allungate,

color oscuro, sporgevano su dal muricciuolo e si muovevano facendogli segno di avanzare e di entrare nel camposanto. Andrea si frugò un'altra volta gli occhi e guardò ancora. Quelle mani si muovevano proprio davvero, colle dita distese e riunite, e gli accennavano in atto di ripetergli: «Vieni, povero ciabattino, vieni con noi a dormire sotterra, vieni nella fossa degli avi tuoi!».

— Jesusmaria! esclamò finalmente Andrea e... via traversò i campi!

Fece un lungo giro ed arrivò spaventato ed ansante sulla piazzetta davanti all'umile casa di sua abitazione. Alcuni giovinetti in crocchio sulla piazzetta si auguravano in quel momento la buona notte per avviarsi alle case loro.

— Eh! buona notte anche a voi, Andrea...

— Si direbbe che abbiate fatto una corsa. Soffiate come un mantice!

— Jesusmaria! Non mi fate parlare. Son più morto che vivo.

— Che cosa vi è capitato? Vi hanno percosso, fatto correre?

— Ma che! Ma che! Niente percosso! Fui sul punto di essere preso da un povero morto!

— Ah! Ah! Ah! Questa è bella! O povero Andrea, questa volta la paura vi ha giocato un brutto scherzo; avete preso uno zolfanello per una lanterna. Ma dite, dunque, che cosa vi è successo?

— Io non ho paura... non ho mai avuto paura... ma questa volta... basta... ho proprio visto coi miei occhi... sentite...

I giovanotti gli si strinsero intorno ed egli raccontò loro quello che aveva visto: le mani... quelle mani oscure agitantesi sopra il muro del cimitero,... quelle orribili mani che lo chiamavano, che gli facevano segno di avvicinarsi... E nel raccontare quanto gli era accaduto tremava come una foglia.



Disegno di Daniele Cleis

— Andiamo a vedere?

— No, per l'amor di Dio! Non andate là! Andate a casa vostra, andate a dormire. Buona notte, buon riposo.

— Buona notte, Andrea. Cacciate via la paura.

I giovinotti non vollero separarsi prima di recarsi tutti assieme fino al cimitero. Il cancello era aperto, entrarono. Qualche cosa infatti si muoveva là in fondo in mezzo all'erba.

— Chi è là? Nessuna risposta... Si avanzarono. Trovarono un asino che brucava tranquillamente le cime delle erbe alte. Le sue lunghe orecchie, volte in avanti, sorpassavano appunto il muricciuolo.”

LO SAPEVI CHE?

La storia dell'asino è realmente accaduta. Andrea, il ciabattino, si chiamava di cognome Rossinelli e andava tutti i giorni al Gaggio dove risiedeva il suo amico Giuseppe Curti. Il racconto ha ispirato l'allora allegra combriccola di amici che fondò il giornalino carnascialesco di Cureglia al quale diede il nome di “Sbeffardon” con il suo simbolico asino che ride.

Buon inizio di primavera



CONTATTI

Sezione PLR
6944 Cureglia

E-mail: presidente@plr-cureglia.ch



Sito Web:
www.plr-cureglia.ch



Instagram:
[plr.cureglia](https://www.instagram.com/plr.cureglia)

IL VOSTRO SOSTEGNO È BENVENUTO



Banca Raiffeisen
IBAN: CH1280808001074328238

INFO DI REDAZIONE

Redazione a cura del comitato
PLR Cureglia

Responsabili di redazione:
Lia Cereghetti, Tania Marioni,
Stefania Isola e Christelle Pagnamenta

Grafica: Linda Rossini